

Gita a Grado con sorpresa!!!

Oggi, dopo 4 uscite consecutive in ottima compagnia, gita verso Grado. Classico giro da passistoni, lungo poco più di 110 km con un dislivello di poco superiore ai 400m, tutto concentrato nella zona di Sistiana (andata e ritorno quasi identici) e nel finale per risalire verso casa.

Partito con uno splendido sole, da Monfalcone in poi la nebbia l'ha fatta da padrona.

Pedalare verso Grado, nel piattume più totale ed in perfetta solitudine, ti fa sembrare un gregario in fuga, cambia solo la velocità di crociera che, nel mio caso, è davvero bassa!

La media totale del giro è stata comunque soddisfacente, essendo da solo ho potuto scaldarmi a piacimento, ho messo la corona grande dopo ben 20km, tutt'altra musica rispetto a quando devo correre dietro agli amici che escono dal garage col 50 in canna e tante intenzioni bellicose!

Sorpresa!!!

Verso Grado saluto un ciclista, risponde ma...

E' Sergio "Picio"!!!

Sta rientrando verso Trieste, gli dico che raggiungo Grado, per vedere il presepe galleggiante e poi, se ci riesco, lo riprendo per strada.

"Mi acchiappi a Monfalcone" afferma Sergio, non sarà così, colmerò la distanza da lui poco prima di Sistiana dopo avere fatto del mio meglio lungo la strada che da Grado mi riporta verso casa.



il presepe a Grado...

Caffè al Costa dei Barbari e via, Spartacus31 davanti e Sergio a ruota, ci beviamo la costiera sul filo dei 40km/h, a volte sopra, a volte sotto. Il rapporto ideale (per lo stato di forma attuale) sarebbe il 50-16, il pacco pignoni (ereditato dalla GranTurismo) purtroppo non lo monta e, sono costretto a saltare tra il 15 ed il 17 per tenere una cadenza di pedalata ottimale (a sensazione, non monto il sensore di cadenza).



Sergio, un maestro, un mito... Semplicemente un grande Amico!!!

Arrivati a Trieste rientriamo a San Giacomo, tanti saluti e l'appuntamento è per lunedì sera ad una cena informale tra ciclisti nostrani...

A presto amico, a presto amici!!!

Bastianella31...

P.S. Dopo tanto tempo, parecchi mesi, ho pedalato sulla costiera nel weekend, ho incrociato diversi ciclisti. Ho notato che il salutarsi, anche un piccolo cenno, non fa parte del bagaglio del ciclista triestino, francamente sta cosa mi mette tristezza.

Quando incroci qualcuno, ti guardano, quasi sempre con la faccia incazzata (ti obbliga qualcuno ad uscire?), e 9 su 10 non rispondono al saluto.

Immagino che, se mi fai un cenno d'intesa, tu non riesca a migliorare il record personale alla 9 colli del prossimo maggio...

Non so, forse sono ingenuo, alla fine mi salutano solo i più anziani e quelli in mtb.

C'ho la rognà???

Chissà...